



SOPRAVVISSUTO

Alla guida della Bmw c'era il 20enne di Pravisdomini che si trova ancora ricoverato anche se non più in pericolo

pordenone@gazzettino.it

G

Giovedì 18 Maggio 2023
www.gazzettino.it

Giovani morte nello schianto Via a tre perizie per fare luce

► Il gip di Treviso ha accolto la richiesta ► A Gorgo al Monticano persero la vita due ragazze: accertamenti sui cellulari

PRAVISDOMINI

Un incidente probatorio in cui confluirono tre perizie. La procura della repubblica di Treviso prova a ricostruire cosa è accaduto la notte del 4 marzo scorso a Gorgo al Monticano (Tv), notte in cui hanno perso la vita due ragazze residenti in provincia di Treviso, Barbara Brotto (17 anni) di Oderzo e Eralda Spahillar (19 anni) di Ponte di Piave, che viaggiavano insieme all'amico Daniel Castelli, diciottenne di Motta di Livenza, nell'auto condotta dal ventenne Mikele Tatani, giovane di origine albanese residente a Pravisdomini, tuttora ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

L'EVOLUZIONE

Per quelle giovanissime vite spezzate il pm della Procura di Treviso ha iscritto nel registro degli indagati, con il reato di omicidio stradale, Tatani, che era al volante della Bmw 420 Grand Coupé con a bordo le due giovani coppie, e il suo connazionale Gezim Qerosi, 19 anni, di Annone Veneto. Quest'ultimo si trovava alla guida di una Polo e trasportava altri ragazzi; le due auto si sarebbero toccate nel momento in cui la potente Bmw, del padre di Mikele, ha sorpassato la Polo e l'ha urtata. Contatto avvenuto prima che la vettura di Tatani impattasse contro il platano. La Procura di Treviso intende fare piena luce su quanto accaduto nella notte di sabato 4 marzo; perciò il pubblico ministero Gabriella Cama, titolare dell'inchiesta, ha presentato al giudice delle indagini preliminari del Tribunale trevigiano la richiesta di ricorrere ad un incidente probatorio per procedere ad una triplice perizia.

I DETTAGLI

La prima è stata proposta per



L'INCIDENTE La Bmw distrutta contro un platano a Gorgo al Monticano

stabilire in quale stato di salute versava attualmente Mikele Tatani e se abbia le giuste capacità per presenziare al processo. Il giovane di Pravisdomini non è più in pericolo di vita, ma nell'urto ha riportato gravissime conseguenze, tali da non consentirgli piena autonomia e comprensione di quanto verrà dibattuto in aula. Il secondo accertamento tecnico richiesto ha come oggetto i telefoni cellulari, posti sotto sequestro ed in

L'INCIDENTE PROBATORIO PROVERÀ A CHIARIRE L'ESATTA DINAMICA

uso ai due indagati. Quello che il magistrato vuole appurare è se Tatani e Qerosi li stessero usando al momento dell'impatto. Poi ci sarà una terza perizia, quella cinematica e ritenuta cruciale per disegnare gli esatti contorni dell'incidente. Servirà a stabilire l'esatta dinamica, le cause e tutte le responsabilità da imputare per lo schianto; in particolare dovrà essere chiarito il ruolo giocato dalla Polo in quella tragica notte di Gorgo al Monticano. La istanza per le tre perizie è stata accolta dal gip Carlo Isidoro Colombo, che ha fissato per lunedì 22 maggio, con inizio alle 11.15, l'udienza in cui verranno conferiti gli incarichi. Verranno affidati, rispettivamente, allo psichiatra Corrado Barbaggio, all'ingegnere informatico Nicola Chemello e all'ingegnere cinematico Ric-

cardo Bonaventura. La notizia dell'accoglimento delle tre perizie è stata accolta con molta soddisfazione dalla mamma di Barbara Brotto, Gabriella, che tramite l'ara manager Veneto Riccardo Vizzi si è affidata a Studio3A-Valore Spa, società specializzata nel riconoscimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, e all'avvocato Andrea Piccoli del Foro di Treviso. Soddisfazione espressa per la scrupolosità con cui il pm sta seguendo la ricostruzione dei fatti, inchiesta che vede la famiglia Brotto assistita anche dal consulente di parte Mario Piacenti, ingegnere incaricato dallo Studio3A a seguire le operazioni peritali finalizzate a far luce sulla dinamica dell'incidente.

Cristiana Sparvoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più di 30mila euro al canile per la gestione degli animali

► Il servizio prevede un numero medio di 100 interventi

AZZANO

Il Comune ha affidato il servizio di custodia e di mantenimento, nonché la gestione sanitaria e l'assistenza medico-veterinaria dei cani, gatti e degli altri animali da affezione, per il 2023 alla società "Canile di Villotta srl" di Valvasone Arzene, impegnando una spesa complessiva di 33.840 euro. Il servizio presuppone un numero medio mensile di circa 100 animali, tra cani e gatti da affezione per tutto il 2023, alle condizioni previste nella circolare regionale.

La società "Canile di Villotta" si è resa disponibile alla prosecuzione del servizio, allo stesso preventivo del 2022: 3,50 euro al giorno per cani di taglia piccola, 3,65 euro per cani di taglia media, 3,80 euro per cani di taglia grande e 2 euro al giorno per gatti. Con una maggioranza del 50% per cuccioli orfani e per animali con difficoltà gestionali, e una maggioranza del 30% per diete specifiche, in presenza di apposita certificazione veterinaria, riconoscimento delle spese sanitarie, oltre alla possibilità di sterilizzazione di cani e gatti, impegnando la somma di 900 euro a favore dell'Asfo per le relative prestazioni.

Nel frattempo proseguono le attività del Canile di Villotta, per il 12 giugno dalle 15 alle 18, questa volta in via Strigelle ad Arzene, è stato promosso l'evento "Nose work", ricerca ludica per cani. Spie-

COSTI MAGGIORATI DEL 50 PER CENTO SE IL CANE HA PROBLEMI DI NATURA COMPORIMENTALE

ga l'educatrice cinofila Francesca Berzaccola: «Annusando, molto più che guardando, ascoltando o toccando, il cane esplora il mondo esterno, acquisisce informazioni dal mondo, ed anche comunica con esso e con gli altri individui. Il nose work è un insieme di attività olfattive semplici ed immediate - afferma - perché basate su un comportamento innato ed istintivo, da svolgere insieme con il nostro amico cane. Mediante ricerca su traccia, ricerca a scovo, ricerca a settore, il cane ed il suo partner umano si divertono e lavorano insieme: il nostro cane impara ad allenare concentrazione, la calma, sviluppa sicurezza in se ed autostima, impara a gestire e canalizzare le proprie energie fisiche e mentali - conclude Berzaccola -. Ma non solo: i giochi di ricerca ludica sono studiati e svolti in squadra, con il proprio partner umano, migliorando ed ampliando la relazione, la comunicazione, la complicità e la fiducia reciproca. Impareremo a capire e a "leggere" il nostro cane dai suoi movimenti e dalle sue scelte».

All'arrivo i partecipanti saranno accolti dal personale del Rifugio, e accompagnati ognuno, in una zona di accoglienza loro destinata. Si svolgerà quindi un brevissimo briefing, in cui verranno spiegate le modalità delle attività da svolgere. È prevista la lettura di un regolamento interno, che dovrà essere sottoscritto con firma da ciascun partecipante. Massimo numero di partecipanti: cinque binomi cane-persona. Attività svolta da Berzaccola, educatrice cinofila dell'Associazione Rifugio Tessa di San Vito al Tagliamento, in collaborazione con il personale del Canile di Villotta. Costo dell'attività 30 euro a binomio. Per informazioni e iscrizioni: Canile di Villotta, 0434 630420, il lunedì -venerdì, dalle 9.30 alle 17.30 o scrivere a centrocinofilo@rifugiodivillotta.org.

Mirella Piccin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la prima volta in 60 anni le donazioni di sangue si fanno sul furgone

► Risultato raggiunto per la sezione Avis di Visinale di Pasiano

PASIANO

Per la prima volta nella storia della sezione Avis di Visinale, fondata nel 1965, il prelievo delle donazioni è stato effettuato tramite l'autoemoteca, un centro trasfusione in piena regola, che viaggia su quattro ruote da un punto all'altro della regione per avvicinare il più possibile i volontari che donano sangue e plasma.

La sezione di Visinale, presieduta da Luca Lusin, ha dovuto rincorrere a lungo la pos-

sibilità che l'autoemoteca facesse finalmente tappa anche nella frazione pasianese e alla fine ci è riuscita. Un paio di settimane fa il furgone, adibito ad ambulatorio viaggiante dotato di tutte le strumentazioni, è arrivato davanti alla sede Casa Avis ed ha accolto, in una sola mattinata, ben ventinove donatori. «È la prima volta in cinquantotto anni che abbiamo qui a Visinale

L'AMBULATORIO VIAGGIANTE È ARRIVATO DAVANTI ALLA SEDE DEL SODALIZIO



IL GRUPPO I membri della sezione Avis di Visinale

l'autoemoteca - dice Lusin -. Il risultato di questa presenza è stato soddisfacente. Ventinove volontari si sono presentati per l'occasione, hanno donato plasma e sangue, e cinque di questi erano nuovi donatori. Anche l'assessore ai servizi sociali del comune di Pasiano, Tiziana De Bortoli, è venuta a salutare l'arrivo dell'autoemoteca dell'Avis. Dobbiamo ringraziare anche Valentino del-

IL GRUPPO CONTA 120 ASSOCIATI CHE PROVENGONO ANCHE DALLA PROVINCIA DI TREVISO

la Latteria di Visinale per la collaborazione offerta».

La sezione Avis di Visinale conta 120 associati, che provengono da molti comuni, anche della provincia di Treviso, e non solo dal territorio pasianese. «Piano piano, dopo la battuta d'arresto dovuta al Covid-19, il livello delle donazioni di sangue torna a crescere nel nostro comune, ci stiamo impegnando molto per far proseguire questo trend positivo», sostiene il presidente Lusin, che annuncia già il prossimo ritorno dell'autoemoteca: «È stato messo in calendario nel mese di agosto, ma questa volta sarà gestito dall'Avis comunale di Pasiano capoluogo».

Cr.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA